



Lotta alla contraffazione il 'Made in Italy' arriva in Sicilia

Accordo tra la Cna-Federmoda di Catania e il Consorzio per la tutela del marchio nazionale: i piccoli imprenditori potranno utilizzarlo per difendersi dai falsi prodotti

CATANIA - Il marchio Made in Italy arriva in Sicilia. Con un accordo che verrà presentato domani alla Camera di commercio di Catania, la Cna-Federmoda etnea e il Consorzio per la tutela del Made in Italy hanno scelto di legarsi per garantire ai piccoli imprenditori la difesa dei prodotti realizzati all'interno del territorio nazionale.

"Grazie a questa collaborazione - spiega Lorenzo Costanzo, presidente della Federmoda provinciale - gli artigiani siciliani finalmente potranno valorizzare i loro manufatti così spesso sviliti dalla piaga della contraffazione, promuovendo quello che è un patrimonio non solo economico ma anche sociale e culturale del Paese".

I piccoli imprenditori che aderiranno all'iniziativa avranno l'opportunità di apporre il marchio ai loro prodotti e saranno in grado di esibire un'attestazione che documenti tutti i passaggi della lavorazione in ambito locale.

Una svolta che si propone di difendere anche i diritti dei consumatori. "La quantità di merce contraffatta è enorme - ricorda il Codacons - e la gente molto spesso preferisce spendere poco e accontentarsi di qualità scadente e di dubbia provenienza. Il marchio Made in Italy può essere dunque di fondamentale importanza contro le truffe e contro i danni troppo spesso causati da prodotti con etichette modificate o date di scadenza errate. Qualche anno fa ci fu lo scandalo dei falsi capperi di Pantelleria, poi quello del pistacchio di altra provenienza spacciato per pistacchio di Bronte: i prodotti tipici siciliani, e italiani in genere, per qualità e caratteristiche fanno gola a molti e la falsa pubblicità alle spalle di artigiani onesti è un grave problema".

20/05/2010